

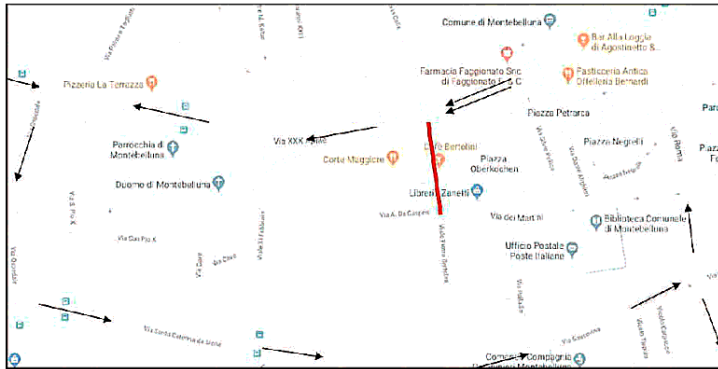
TRAFFICO A RISCHIO

Miniput, via all'asfaltatura da giovedì chiusure e deviazioni

Interessati sono via Bertolini, via dei Martini, via Caverzan e via Veronese. Lavori in due fasi fino al 14 dicembre. Il Comune: «Disagi inevitabili»

Enzo Favero

MONTEBELLUNA. Arriva la sistemazione delle strade disastrose in centro storico, ossia la parte ovest e la parte sud del miniput, il trafficatissimo anello a senso unico che corre attorno al centro storico. Interessate sono via Bertolini, via dei Martini, via Caverzan e via Veronese. I lavori partiranno giovedì e saranno eseguiti in due fasi, con conseguenti deviazioni del traffico e inevitabili disagi, per i quali l'amministrazione comunale si scusa in anticipo, «ma questa operazione non era differibile ulteriormente perché l'intervento riguarda le due vie più disastrose della città – dice l'assessore ai lavori pubblici, Michele Toaldo – Purtroppo anche se il consiglio comunale a fine giugno aveva già messo a disposizione le risorse, con le attuali leggi in vigore il percorso burocratico richiede almeno 5-6 mesi prima di andare in cantie-



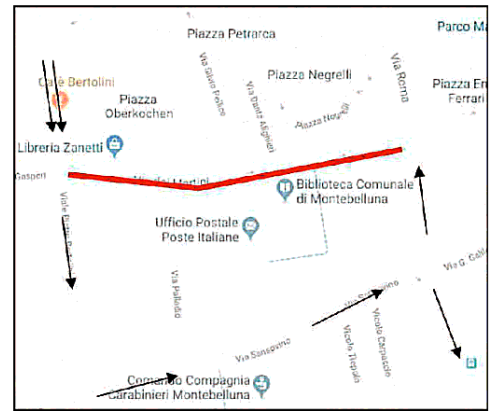
In rosso le strade chiuse, in questo caso via Bertolini. Le frecce nere rappresentano le deviazioni

re, tra progettazione, bando di gara, individuazione della ditta esterna, i controlli sulla sua situazione e alla fine firma del contratto».

I lavori, in due fasi, andranno avanti dal 5 al 14 dicembre, periodo critico essendo a ridosso di Natale. La prima fase interesserà le vie dei Martini, Ca-

verzan, Veronese, ossia la direttrice sud del miniput e durerà presumibilmente 4-5 giorni lavorativi. La presenza del cantiere prevede la sospensione del transito veicolare fatta eccezione per i frontisti per l'accesso alle unità immobiliari e alle piazze intercluse. Oltre ai frontisti, avranno libero acces-

so i mezzi del servizio d'ordine pubblico e di pronto soccorso. Il traffico proveniente dal tratto nord di Viale Bertolini sarà incanalato nella corsia ovest di Viale Bertolini e deviato verso la rotatoria tra via S. Caterina da Siena-via S. Gaetano-via Sansovino. La deviazione proseguirà poi su via Sansovino e,



La fase-uno dei lavori: sarà chiusa via dei Martini

giunti alla rotatoria tra via Sansovino-via Bergamo-via Galilei-via Roma, i veicoli diretti verso Treviso saranno deviati su via Galilei, i veicoli diretti a Treviso saranno deviati su via Bergamo, i veicoli diretti in centro saranno deviati su via Roma. Invece i veicoli che escono dal centro storico dal centro storico lungo via Alighieri saranno deviati verso via Pellico e via Giorgione per tornare sull'anello viario attorno al centro storico.

Nella seconda fase ci sarà la chiusura di via Bertolini da corso Mazzini fino all'incrocio con via dei Martini e durerà presumibilmente 3-4 giorni lavorativi. La strada sarà chiusa a tutti ad eccezione dei frontisti di piazza Corte Maggiore. Chi arriva da Posmon sarà deviato a sud all'altezza della rotonda dell'ospedale fino alla

sotonda tra via Sansovino e via S. Caterina da Siena. Chi arriva da San Gaetano sarà deviato alla rotatoria su via Sansovino. Il traffico proveniente da corso Mazzini e diretto verso sud sarà deviato su via XXX Aprile e via Montegrappa fino alla rotonda dell'ospedale dove potrà prendere le varie direzioni. Per evitare congestione di traffico su viale XI Febbraio, sarà vietato il transito verso nord in corrispondenza dell'incrocio con via de Gasperi e all'uscita del parcheggio del piazzale del Duomo. Ai veicoli che escono da via de Gasperi sarà garantito l'accesso alla parte sud di via Bertolini e a quelli che arrivano dalla parte sud di via Bertolini sarà garantito l'accesso a via dei Martini fintantoché le lavorazioni lo potranno permettere. —

© FOTOGRAFIA DA ENZO FAVERO

GIAVERA, NERVESA E VOLPAGO

Consiglieri di minoranza «Distretto Usl dimezzato va invertita la rotta»

GIAVERA. Consiglieri di minoranza di Givera, Nervesa e Volpago vogliono sapere quale sarà il futuro del distretto sociosanitario di Givera e per questo hanno chiesto congiuntamente una assemblea pubblica con la presenza del direttore generale dell'Usl Francesco Benazzi. Sono 12 le firme in calce al documento depositato in tutti e tre i comuni che fanno riferimento a quel distretto, 4 per comune, senza distinzione di colore politico, e tra

loro anche l'ex sindaco leghista di Nervesa Fiorenzo Bertoni. Partono dalla considerazione che sono stati soppressi alcuni servizi che erano in operativi da tempo (età evolutiva e ambulatorio oculistico e odontoiatrico), altri sono stati ridimensionati (ambulatorio cardiologico, dermatologico, vaccinale, consultorio familiare, psicologico, ufficio prenotazione e cassa), poi il servizio di prelievo del sangue è passato da tre a due volte la settimana,

di recente è stato chiuso anche il servizio di guardia medica. Da aggiungere i tempi lunghi di attesa per le prestazioni. C'è poi all'orizzonte l'abbattimento dell'immobile che ospita il distretto.

Le minoranze dei tre comuni vogliono a questo punto sapere quali sono le condizioni strutturali dello stabile che ospita il distretto, cosa si pensa di farne e quale altro sito sia stato eventualmente individuato e con quali servizi. Vogliono anche sapere che servizi sociosanitari e assistenziali si pensa di garantire nel distretto di Givera alla luce della programmazione della Regione e dell'Usl e dai sindaci che azioni abbiano avviato per contrastare la perdita o l'affievolimento dei servizi. —

E.F.

TREVIGNANO

Atletica, pista a nuovo costerà 825 mila euro

TREVIGNANO. Sarà interamente rifatto l'impianto di atletica di Trevignano: ieri mattina il consiglio comunale, col voto favorevole della maggioranza e di Toni Venturato della minoranza e l'astensione di Forza Trevignano, ha approvato la variazione di bilancio per destinare 825 mila euro alla sistemazione completa dell'impianto che si trova a Falzé. Oltre alla pista di atletica, saranno rifatti la pedana per il get-

to del peso, quella per il lancio del martello e del disco, la fossa per i 3.000 siepi, la corsia del salto in lungo e del salto con l'asta, l'area per il salto in alto. Si interverrà anche nel regimentare le acque che piovano in modo da migliorare la situazione anche del campo da calcio. Quindi verrà fuori un impianto di atletica con l'accredito Fidal.

Il progetto definitivo approvato nei giorni scorsi pre-

vede una spesa di 825 mila euro: 700 mila arriveranno dal Credito sportivo tramite un mutuo a tasso zero, gli altri 125 mila euro li metterà il Comune di Trevignano. «Il progetto – spiega il sindaco Ruggero Feltrin – mira a completare l'intervento di riqualificazione degli impianti sportivi, in aggiunta agli interventi già fatti, per dare risposta a una crescente domanda di servizi e spazi di incontro e aggregazione. Con questo intervento ripristineremo anche un alto livello di sicurezza per i tanti ragazzi del comune che frequentano la pista di atletica con le società sportive ma anche le scolaresche che li fanno attività motoria». —

E.F.

GIOVANE MORTO IN UN INCIDENTE A CONTEA

Quattro anni di battaglia legale Risarciti i parenti di Leonard

MONTEBELLUNA. Dopo una battaglia legale durata quattro anni, la compagnia Verti ha integralmente risarcito i familiari di Leonard Muca, il 23enne di origine albanese, residente da anni a Treviso con la famiglia, deceduto in seguito a un incidente successo l'8 novembre 2015 a Contea di Montebelluna. In sede legale veniva messo in discussione uno dei principi cardine del sistema risarcitorio, ossia la tutela massima sempre dovuta e garantita dalla legge al terzo trasportato. La giovane vittima, infatti, era l'incolpevole passeggero di una Ford C Max condotta dal connazionale Rigert Ismailaj, oggi 24 anni, di Trevignano, il quale, percorrendo via don Minzoni a Contea, dopo un sorpasso a velocità sostenuta ha perso il controllo della sua auto schiantandosi contro un albero proprio all'altezza della fiancata sinistra posteriore dove si trovava seduto Leonard: un impatto tremendo che non gli ha lasciato scampo, il ragazzo è morto dopo quattro giorni di agonia, il 12 novembre 2015.

I familiari, distrutti dal dolore, per ottenere giustizia e un equo risarcimento, si sono affidati a Studio 3A, che li ha assistiti in collaborazione con l'avvocato Andrea Piccoli. Doveva essere una prassi automatica, e invece la compagnia di assicurazione della vettura, Direct Line, oggi Verti, ha opposto un

secco rifiuto, invocando il «caso fortuito».

Secondo la ricostruzione del consulente tecnico incaricato dal pubblico ministero, Barbara Sabattini, sulla perdita di controllo della macchina poteva aver influito anche l'intervento sul freno a mano che sarebbe stato azionato da Gentian Muca, oggi 24 anni, pure lui di nazionalità albanese residente a Montebelluna, il passeggero trasportato anteriormente. Gesto che però non è mai stato provato fino in fondo se e quando sia avvenuto (l'autore sostiene di averlo effettuato ad auto già ferma, il conducente nelle sue dichiarazioni più recenti afferma addirittura di non ricordare più se sia stato compiuto o meno). Tutti, perito compreso, hanno concordato che le responsabilità della tragedia fossero da ascrivere al sorpasso azzardato compiuto dal guidatore. Tant'è che Ismailaj, con sentenza del 28 febbraio 2018, è stato condannato in primo grado. Ma nel frattempo il pm, a fronte di un possibile concorso di responsabilità per l'azionamento del freno a mano, ha ottenuto il rinvio a giudizio anche per l'altro passeggero, Gentian Muca. Dopo varie fasi la compagnia ha convenuto di liquidare il 100 per cento, per una cifra nell'ordine del milione di euro. Pienamente risarciti i genitori, i fratelli anche i nonni del giovane. —

IN BREVE

Lo spettacolo
Corsi dei Babbi Natale oggi a Cornuda

Oggi a Cornuda, con l'organizzazione di Afmu e Aido, giornata natalizia: la mattina apertura dei mercatini con intrattenimento degli zampognari, nel pomeriggio la corsa dei Babbi Natale con banda e majorette. A seguire il 6° palio dei Babbi Natale con partenza di fronte alla chiesa.

Pederobba
"Se il mondo xe sordo" in palestra a Onigo

Cominciano oggi a Pederobba gli appuntamenti natalizi: alle 20.30 in palestra a Onigo la commedia "Se il mondo xe sordo" della compagnia Asolo Teatro. Entrata gratuita.

Montebelluna
Il corpo delle donne oltre gli stereotipi

Oggi alle 17.30, all'auditorium della biblioteca di Montebelluna "Il nostro corpo giusto", lettura-spettacolo per riflettere sul corpo delle donne.